



TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
AULA PENALE

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSEINI	Giudice a Latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA GIOVANNA CANNARILE	Pubblico Ministero
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 13

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/10 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.

A CARICO DI: RIVA NICOLA + 46

UDIENZA DEL 06/07/2020

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2020404229314

Esito: RINVIO AL 13/07/2020 09:00

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

No table of contents entries found.

TRIBUNALE DI TARANTO
SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE

Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/10 R.G.N.R.

Udienza del 06/07/2020

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
DOTT.SSA GIOVANNA CANNARILE	Pubblico Ministero
DOTT. RAFFAELE GRAZIANO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA MARIA RANDAZZO	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – RIVA NICOLA + 46 –

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, potete accomodarvi. Scusate il ritardo, però purtroppo l'impianto ha dato dei problemi, ora sembra che vada meglio. Iniziamo dal solito appello.

Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.

AVVOCATO L. PALAZZO – Presidente, buongiorno, l'Avvocato Palazzo (Provincia di Taranto) per il verbale. Devo comunicare alla Corte una comunicazione di servizio: che in data 31 maggio ho cessato il mio rapporto di lavoro con l'Amministrazione e automaticamente sono decaduti i miei mandati. Resto in attività per le mere comunicazioni di Cancelleria sino alla nomina del nuovo difensore eventuale. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – D'accordo, prendiamo atto e poi sarà nominato un altro difensore dalla parte. Innanzitutto diamo atto della regolarità della notifica del rinvio

che è stata disposta fuori udienza, è un decreto del 17 aprile 2020 e dalle verifiche che abbiamo effettuato risulta che è stato regolarmente notificato e ricevuto da tutte le parti. Per cui sul punto non so se ci sono dei rilievi, penso che venga confermata questa verifica di regolarità della notifica del decreto di rinvio emesso fuori udienza, con un'integrazione per quanto riguarda un imputato, l'imputato Bessone. C'è stata una correzione e quindi successivamente è stato notificato e comunicata anche questa nota di rettifica che riguardava l'imputato Bessone. Per il resto devo dare atto dell'intervenuto deposito di tutte le intercettazioni che erano state richieste dalle parti. Quindi sono visionabili e si può estrarre copia in Cancelleria. Poi vi sono due istanze di rinvio: una proviene dall'Avvocato Lojacono e la sottoponiamo alle parti.

P.M. M. BUCCOLIERO – Ce l'abbiamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ce l'avete, avete una copia dell'istanza. Non so se c'è qualche difensore che la vuole esaminare. Vi è un'altra, una successiva determinata, le motivazioni sono l'emergenza sanitaria, che in particolare non è ancora superata nella provincia di Brescia, dalla quale proviene l'Avvocato Lojacono. Un'ulteriore istanza di rinvio è quella depositata in data primo luglio 2020 dagli Avvocati Centonze, Baccaredda Boy, Carlo Sassi e Vito Ippedico, che chiedono il rinvio di questa udienza per motivi analoghi, provenendo dalla Regione Lombardia, che è una delle aree geografica più colpita dall'emergenza sanitaria. Su questa istanza di rinvio, prego, il Pubblico Ministero?

P.M. M. BUCCOLIERO – Il Pubblico Ministero si oppone sia perché non è documentata, ma mi pare che non ci siano proprio le condizioni di legge previste dai recenti provvedimenti del Governo per giungere a un rinvio dell'udienza.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Le Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO – Ci associamo al Pubblico Ministero.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – I difensori degli imputati?

AVVOCATO P. ANNICCHIARICO – Presidente, parlo ovviamente per me, io mi associo alla richiesta formulata dai colleghi. Chiaramente è finalizzata a prevenire problematiche che riguardano non solo i colleghi, ma anche noi che stiamo qui in udienza. Quindi il tema non è esserci o non esserci, le condizioni previste dalla legge come ha detto il Pubblico Ministero, i colleghi fanno un discorso differente. Io ho letto quella dell'Avvocato Lojacono, ha un problema di carattere soggettivo, cioè lui ha contatto costante, perché sono purtroppo congiunti quelli che hanno il Coronavirus e quindi questo suo essere avvicino al suocero e fratello, se non erro, sono delle condizioni che poi metterebbero a rischio la salute sua, ma anche la nostra e la vostra, questo è il tema principale. Quella degli altri colleghi di Milano non l'ho esaminata in maniera attenta,

però quella dell'Avvocato Lojacono verte su questo tipo di situazione. Mi pare che abbia fatto anche una istanza in cui chiede la sospensione dei termini di prescrizione e quindi, comunque, il differimento è finalizzato a ritornare in una situazione di maggiore normalità e mettere in condizioni tutti quanti noi di essere in sicurezza. Questo è quanto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, grazie, Avvocato. Ci sono altri interventi?

AVVOCATO E. ALBANESE – Ci associamo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Forse mi è sfuggito di nominare un difensore di ufficio per i difensori assenti, l'Avvocato Vozza ai sensi dell'Articolo 97, IV comma, del Codice di Procedura. Qualche altro difensore vuole prendere la parola?

AVVOCATO E. ALBANESE – Ci associamo.

AVVOCATO M. ROSSETTI – Sì Presidente, ci associamo tutti. Penso di interpretare il pensiero di tutti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Allora, ci ritiriamo. Mi raccomando di mantenere le distanze di sicurezza, perché ci sono delle postazioni anche oltre i tavoli e quindi di rispettare le prescrizioni. Ci ritiriamo.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 11:28 e rientra in Aula di Udienza alle ore 12:59.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Do lettura dell'ordinanza.

“La Corte d'Assise di Taranto, letta l'istanza a firma degli Avvocati Francesco Centonze, Baccaredda Boy, Carlo Sassi e Vito Ippedico, e quella a firma dell'Avvocato Stefano Lojacono, depositate in Cancelleria in data 1.7.2020, con cui si è richiesto il rinvio della udienza, con sospensione dei termini di prescrizione; sentite le parti; osserva

L'istanza dell'Avvocato Lojacono si fonda su due elementi: la condizione in concreto in cui si celebra l'udienza (il numero di persone presenti, la loro provenienza geografica, eccetera); la provenienza del difensore istante da Brescia, città indicata quale – testuale - una delle province italiane che ha presentato il maggior numero di persone contagiate, nonché la circostanza che due suoi familiari nel periodo della pandemia sono stati ricoverati presso gli Ospedali Civili di Brescia, risultando ancora in terapia;

l'istanza degli altri difensori si basa esclusivamente sulla loro provenienza geografica, la Lombardia, e sulla ordinanza, la numero 573 del 29 giugno 2020 della medesima Regione Lombardia, che ha ordinato il mantenimento su tutto il territorio regionale di una serie di misure urgenti volte a contenere il contagio tra cui si citano l'uso della mascherina e il distanziamento fisico;

le istanze sono infondate e non possono trovare accoglimento.

Non è questa la sede per una ricostruzione completa e dettagliata della normativa nazionale, regionale e di dettaglio che nel corso degli ultimi quattro mesi si è susseguita, con lo scopo di contenere il contagio della epidemia da COVID 19 e di consentire, dopo il periodo di quarantena più stringente, la riapertura graduale delle diverse attività produttive, economiche e amministrative dello Stato italiano.

Per quanto attiene specificatamente alle attività giudiziarie dopo il primo provvedimento di rinvio fuori udienza previsto per le cosiddette zone rosse di cui al Decreto Legge numero 6 del 23 febbraio 2020, passando poi per l'estensione a tutto il territorio nazionale del medesimo meccanismo di rinvio fuori udienza dei processi (fatte salve alcune eccezioni) con Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella Legge 27/2020, a sua volta modificata dal Decreto Legge numero 28/2020, quest'ultimo convertito con la Legge numero 70 del 25.06.2020.

Quest'ultimo provvedimento normativo ha profondamente modificato la tendenza legislativa con riferimento all'attività giudiziaria, prendendo atto delle favorevolmente mutate condizioni epidemiologiche e ha previsto, di fatto, una ripresa anticipata di tutte le attività sin dall'1 luglio 2020, ferma restando la garanzia della previsione e delle cautele finalizzate al contenimento del contagio, che genericamente possono ricondursi al rispetto del distanziamento fisico e all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Tanto premesso, con decreto numero 55, del 30 giugno 2020, il Presidente del Tribunale di Taranto, nel dettare disposizioni di dettaglio in esecuzione della citata Legge 70/2020, con specifico riferimento al processo cosiddetto Ilva, ha previsto la possibilità della sua celebrazione in considerazione della struttura – l'Aula Bunker- in cui lo stesso viene trattato.

Detta valutazione presidenziale deve dirsi conforme in via generale ed astratta al dettato normativo ed inoltre all'accertamento in concreto effettuato dai tecnici del Tribunale, che hanno verificato l'effettiva capienza dei luoghi e la compatibilità con le norme relative al distanziamento sociale.

Deve – altresì – darsi atto che in data 1 luglio 2020 perveniva a questa Corte annotazione dell'ALEA, società che ha provveduto alla sanificazione dell'aula di udienza ed alla pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento alla stessa asservito.

Valutate, pertanto, in senso positivo le condizioni logistico-ambientali dell'aula nel suo aspetto strutturale e nella già indicata compatibilità con il distanziamento sociale, elementi considerati dal capo di questo Ufficio giudiziario, che ha espressamente indicato il processo n. 1/2016 R.G. Dibattimento, come eccettuato da una valutazione rimessa al singolo Giudice per l'accertamento in concreto delle condizioni di sicurezza per la celebrazione dell'udienza, devono considerarsi le ragioni soggettive indicate nelle

istanze.

Quella afferente la provenienza dalla regione Lombardia o comunque dalla città di Brescia deve dirsi del tutto sganciata dalla sussistenza, ritenuta dall'ultimo legislatore, di un concreto pericolo di diffusione del contagio, in considerazione della attuale inesistenza di cosiddette zone rosse e quindi limitative della libertà di movimento personale.

Deve altresì registrarsi la sospensione sin dal 3 giugno 2020, con la relativa ordinanza regionale, da parte della Regione Puglia, dell'obbligo di quarantena, proprio in considerazione della "riapertura" delle attività economico-produttive. D'altra parte l'allegata ordinanza della Regione Lombardia mal si concilia con la istanza di rinvio atteso che è espressamente prevista la riapertura di pressoché ogni attività economica, produttiva e ricreativa (comprese discoteche e sale da ballo a partire dal 10 luglio queste ultime) della regione, ferme restando le vigenti precauzioni (il distanziamento sociale e l'uso obbligatorio della mascherina di cui si è già detto).

Per ultimo, la indicata frequentazione da parte dell'Avvocato Lojacono di congiunti che hanno subito, in pieno lockdown, un periodo di ospedalizzazione (senza alcuna specifica documentazione e neppure senza una specifica deduzione circa la accertata patologia da COVID 19, che potrebbe consigliare l'adozione prudentiale di cautele), non può ricadere negativamente sull'andamento del processo, atteso che il difensore sin dal 17.4.2020 (data in cui gli è stato notificato il decreto di rinvio emesso fuori udienza sempre il 1 aprile 2020) ha avuto notizia del rinvio alla odierna udienza, con la conseguenza che avrebbe potuto adottare ogni misura idonea (isolamento, quarantena) a consentire la sua partecipazione in sicurezza all'udienza e che comunque la ripresa dell'attività giudiziaria a livello nazionale, già anticipata da fonti governative su sollecitazione della stessa avvocatura nelle sue articolazioni associative centrali, è divenuta legge sin dal 25 giugno 2020.

Infine, anche alla luce della figura di matrice giurisprudenziale, richiamata dalla Corte nell'ordinanza del 3 marzo 2020, del cosiddetto diritto al rinvio delineato dalla Cassazione a Sezioni Unite con la sentenza numero 4909, del 18 dicembre 2014, in base alla quale il Giudice, anche quando non sussista un legittimo impedimento può concedere il rinvio secondo il suo prudente apprezzamento, tenendo conto delle esigenze organizzative dell'ufficio giudiziario, dei diritti e delle facoltà delle altre parti coinvolte nel processo e dei principi costituzionali di ragionevole durata ed efficienza della giurisdizione, dette istanze non possono trovare accoglimento.

La migliorata situazione epidemiologica consente infatti di ritenere prevalente, nell'effettuazione del doveroso bilanciamento di interessi, tutti di rango costituzionale, quali l'interesse dell'imputato ad essere assistito dal proprio difensore di fiducia, quello della salute

pubblica e non da ultimo quello della ragionevole durata dei processi e della efficienza della giurisdizione, proprio questi ultimi, in piena aderenza a quanto indicato dal Presidente del Tribunale, sulla scorta del quadro normativo come innovato con la legge numero 70/2020, con il richiamato decreto numero 55 del 2020.

Per tali motivi rigetta le istanze di cui in premessa e dispone procedersi oltre.

Allora, quindi, l'ultima volta, l'ultima udienza era stato stilato un certo programma che prevedeva l'ascolto dei consulenti e forse residuava un unico teste, non ricordo se l'Ingegnere Recine era un teste, oppure un consulente.

AVVOCATO A. SANTORO – Presidente, era un consulente, che è stato ritualmente citato e ha fatto pervenire un certificato medico di impossibilità che produco alla Corte.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Nei miei appunti si parlava dei consulenti, per l'Avvocato Albanese c'è l'Ingegnere Civitella e Professor Gentile. Però quanto al Professor Gentile lei ha depositato una istanza chiedendo che sia ascoltato dopo il 9 luglio, per impegni professionali concorrenti. Quindi, diciamo che i consulenti da sentire nelle prossime udienze sono: Ingegnere Civitella e Professor Gentile per l'Avvocato Albanese; Ingegnere Recine Avvocato Santoro; Dottor Lagro, se non sbaglio era... Non ricordo, era un consulente di Ilva – sì - in amministrazione straordinaria; poi c'è il Dottor Lubelli; Landucci e Zio in materia di infortuni, erano degli ingegneri esperti di infortuni sul lavoro; Ingegnere Gigante; Professor Tucci; poi c'erano Miglietta, Baglio, Parodi, Strada, Gentile, Fruttuoso, Nano, Fontana, Civitella, Lagro (l'ho già detto), Landucci, Zio e Ingegnere Gigante. Questi erano quelli di cui si parlava come di quelli che dovevano essere sentiti a breve. Quindi, immagino che tra domani e dopodomani possa essere difficile citare, perché immagino che non siano stati citati. Quindi occorre riprogrammare, al di là poi di quelli che erano gli oneri incombenti sulle Difese, c'è stato un momento di dubbio se citare o non citare. Quindi è comprensibile che va riprogrammata l'attività. Credo che non sia possibile prima della prossima settimana, di lunedì prossimo prevedere una ripresa piena, perché la citazione comunque anche se parte oggi, qualche giorno occorrerà. Allora, vogliamo riprendere un po' quell'organizzazione che c'era prima? Lunedì prossimo è 13 luglio, per cui – Avvocato Albanese – gli Ingegneri Civitella e il Professor Gentile.

AVVOCATO E. ALBANESE – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Poi Recine sarà disponibile per lunedì prossimo?

AVVOCATO A. SANTORO – Suppongo di sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E per l'Avvocato Loreto, per Ilva in amministrazione straordinaria, era Lagro. Lubelli non ricordo chi lo aveva indicato. Poi ci sono Landucci,

Zio e Gigante, distribuiti nella settimana. Però, se poi non intendono presentarsi per vari impedimenti di varia natura.

AVVOCATO J. IACOBELLIS – Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego, chi sta parlando?

AVVOCATO J. IACOBELLIS – L'Avvocato Iacobellis in sostituzione dell'Avvocato Loreto. Giusto per avere informazioni più dettagliate su questo, dato che il Dottor Lagro – come saprete – è il liquidatore della Air Italy S.p.A., quindi se possiamo gentilmente indicare una data, dato che il Dottor Lagro svolge dei ruoli istituzionali, eventualmente o martedì o mercoledì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene. Le opzioni sono 13, 14 e 15.

AVVOCATO J. IACOBELLIS – Quindi, eventualmente, chiediamo al Dottor Lagro quando è disponibile in una di queste udienze.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – In una di queste udienze.

AVVOCATO J. IACOBELLIS – Va benissimo, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per il resto Avvocato Albanese e Avvocato Santoro per il 13 possiamo contare sulla presenza di Civitella, Gentile e Recine?

AVVOCATO A. SANORO – Sì, Presidente.

AVVOCATO E. ALBANESE – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Okay, per il 13. Poi Landucci e Zio erano comuni ad alcuni imputati, mi sembra.

AVVOCATO P. LISCO – Sì, Zio era in comune con Maggio, D'Alò e mi sembra De Felice e l'Ingegnere Buffo.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì. Allora, li possiamo citare per martedì Landucci e Zio, insieme a Lubelli. Poi c'era un gruppo di consulenti, non so se ci sono stati problemi per questi consulenti: Miglietta, Baglio, Parodi, Strada e Gentile. No, Gentile l'abbiamo già...

AVVOCATO E. ALBANESE – Presidente, se Gentile lo vuole mettere insieme a Strada, li facciamo il 15 tutti e due.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, d'accordo. Allora, l'Avvocato Albanese chiede che Gentile sia sentito mercoledì o martedì Avvocato?

AVVOCATO E. ALBANESE – No, mercoledì 15.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Mercoledì 15, insieme a Miglietta, Baglio, Parodi e Strada.

AVVOCATO E. ALBANESE – Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – E poi abbiamo questa settimana, la settimana successiva Fruttuoso, Nano e Fontana; Gigante, Tognotti e Pompa erano quelli successivi; Nusmarra, Sesana, Violante, Farioli, questi si devono cominciare a preparare per la

settimana successiva. Andiamo quantomeno al lunedì successivo 20 luglio e così potremmo continuare con Valenti, Moretto, Sesana, Roncada, Conti, Zio l'abbiamo già detto, Mangialardi, Gentile è stato citato anche da altri imputati, Strada, Bellio, Parodi e Miglietta. Quelli degli imputati Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci.

AVVOCATO P. LISCO – Non ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Per il lunedì successivo.

AVVOCATO P. LISCO – Lunedì 20?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO E. ALBANESE – Presidente, ci sono dei testi che sono comuni a più Difese, Gentile e Strada, se vengono il 15.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va be', se vengono il 15 vale sempre quel principio. Io vado per gruppo di imputati, se vengono prima saranno sentiti prima anche poi da quegli altri imputati che li hanno citati, li hanno indicati.

AVVOCATO P. LISCO – Sì, io per il 20 ne ho sentiti una decina, non ho capito però.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Avvocato, sono i consulenti di parte comuni, per lunedì 20 luglio, agli imputati Buffo, Cavallo, Andelmi, De Felice, D'Alò, Di Maggio e Colucci, che sono Nano, Fontana, Valenti, Moretto, Sesana, Roncada, Conti, Zio, Mangialardi, Gentile, Strada, Bellio, Parodi e Miglietta. Questi sono tutti consulenti di parti comuni. Se sono stati sentiti la settimana precedente, chiaramente non saranno di nuovo ricitati, perché alcuni di questa sono comuni ad altri imputati, per cui saranno sentiti la settimana prossima. Non so se è chiaro.

AVVOCATO L. LANUCARA – Presidente, io ricordo che prima della pausa le indicazioni della Corte forse erano diverse, nel senso di procedere per temi. Cioè il tema impiantistico, il tema veterinario, il tema epidemiologico. Quindi, non so, la Corte ritiene di...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, Avvocato, però quelli che ho indicato erano di quella settimana del 3 marzo praticamente, quelli che ho indicato. Quelli che ho aggiunto sono soltanto i consulenti di parte comuni agli imputati Buffo, Cavallo, eccetera, eccetera, per fare un programma anche per lunedì 20.

AVVOCATO L. LANUCARA – Ho capito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ho tenuto conto di questo.

AVVOCATO L. LANUCARA – Diciamo che era funzionale.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì, ho tenuto conto. Ho tenuto conto.

AVVOCATO L. LANUCARA – Va bene, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Ho tenuto conto, per esempio, di quei due ingegneri di cui vi avevo parlato, Landucci e Zio, sono proprio dello stesso settore e li avevamo inseriti

insieme.

AVVOCATO L. LANUCARA – Va bene, grazie Presidente.

AVVOCATO P. LISCO – Che sono fissati per il 14.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Che sono fissati per il 14, mentre per il 13... Riepilogando, il 13 Recine, Lubelli.

AVVOCATO L. LISCO – No, per il 14.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Lagro però non si sa se viene, non viene. Allora, andiamo per esclusione: Miglietta, Baglio, Parodi, Strada e Gentile il 15. Va bene? Andiamo per esclusione. Questi il 15 luglio. Il 13 abbiamo Recine, Civitella e Lagro. Il 14 Landucci, Zio e Lubelli. Poi resta l'Ingegnere Gigante, però questo proveniva da un'altra...

AVVOCATO J. IACOBELLIS- Presidente, chiedo scusa, noi ovviamente lo citiamo ed eventualmente poi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Eventualmente, sì. Fruttuoso, Nano e Fontana erano i residui da quegli imputati famosi e andiamo al 20. Tutti quelli che ho detto prima, che non siano stati sentiti in settimana, perché sono di più parti.

AVVOCATO P. LISCO – Allora, Presidente, chiedo scusa, giusto per capirci ed intenderci nel migliore dei modi: il 13 Civitella, Recine e Lagro; il 14 Landucci, Zio e Lubelli; il 15 Gentile, Strada, Miglietta, Baglio, Parodi; il 20 Fruttuoso, Nano e Fontana.

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Sì.

AVVOCATO P. LISCO – Chiaramente, salvo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Più quelli residui di quelli che ho detto: Nano, Fontana li abbiamo detti; c'è Valenti, per esempio; Moretto, Sesana, Roncada, Conti, Zio l'abbiamo detto, Mangialardi, Gentile l'abbiamo detto, Strada l'abbiamo detto, Bellio, Parodi. Ce ne sono alcuni altri per il 20. Allora, ci ritiriamo un attimo, così vi do proprio il prospetto, in modo che non ci siano equivoci, altrimenti si creano fraintendimenti. Per il momento, prima di ritirarci, depositiamo il nuovo calendario delle udienze sino al mese di dicembre 2020. Speriamo che sia l'ultimo, ma non credo. Allora, ci ritiriamo per qualche minuto.

La Corte si ritira in Camera di Consiglio alle ore 13:25 e rientra in Aula di Udienza alle ore 13:46.

AVVOCATO J. IACOBELLIS – Presidente, posso?

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Prego.

AVVOCATO J. IACOBELLIS – Grazie, Presidente. Giusto una comunicazione, ho sentito l'Avvocato Loreto, che ha già citato il Dottor Lagro ed ha comunicato che potrà essere

presente qui a Taranto mercoledì 15. Io ecco perché ho...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Io veramente l'avevo... Avvocato Albanese, per il Professor Strada e il Professor Gentile sarebbe possibile lunedì 13?

AVVOCATO E. ALBANESE – Ho paura di non farcela, soprattutto per Strada, perché Gentile io l'avevo allertato, ma Strada sicuramente no. Ma tenga presente Presidente che Gentile deve relazionare...

PRESIDENTE S. D'ERRICO – Va bene, allora possiamo lasciare le cose come stanno. Allora, per lunedì 13 abbiamo Ingegnere Recine e Ingegnere Civitella Francesco, mentre Lagro lo spostiamo al 15. Quindi lunedì 13 Recine e Civitella. Martedì 14 luglio Ingegnere Landucci, Enrico Zio, Dottor Lubelli, Dottor Carlo Gaudio. Mercoledì 15 abbiamo Mario Miglietta, Baglio Giulio... Tanto l'abbiamo scritto, quindi deposito direttamente. Quindi Miglietta, Baglio, Parodi, Strada, Gentile e Dottor Lagro mercoledì. Poi lunedì 20 abbiamo Fruttuoso, Giuseppe Nano, Piergiorgio Fontana, Marco Valenti e Angelo Moretto. Il 21 Sesana, Roncada, Conti e Mangialardi. Questo è il programma delle attività sino al 21. Lo depositiamo e lo alleghiamo al verbale di udienza, così è più semplice fare anche una semplice foto o una fotocopia. Il 21 abbiamo Sesana Giulio, Roncada Paola, Conti Fabio e Mangialardi Luigi.

L'udienza è aggiornata al 13 luglio e viene allegato al verbale di udienza il programma delle attività istruttorie.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 27.677

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce